

Città Nuova fermata TiLO più vicina

Avviati i progetti per lo scalo in piazza Indipendenza e il terzo binario fino in stazione
Potenziamento tra Giubiasco e il Tombone a concorso con altri interventi per i viaggiatori

La realizzazione della fermata per i treni regionali TiLo in piazza Indipendenza a Bellinzona negli anni immediatamente successivi all'apertura del tunnel di base AlpTransit del Monte Ceneri si fa sempre più concreta. Di recente le FFS hanno infatti dato avvio alla progettazione di massima tanto del nuovo scalo ferroviario nel cuore della Città, quanto la posa del terzo binario tra la zona del Tombone e la stazione principale che completerà il potenziamento dell'infrastruttura tra Bellinzona e Giubiasco (per il primo tratto è prossima la pubblicazione del bando di concorso). Grazie al terzo sarà possibile da un lato di conseguire importanti obiettivi per lo sviluppo del traffico ferroviario regionale e dall'altro di gestire al meglio le limitate capacità del nodo di Bellinzona attraverso il quale si prevede transiteranno 14 treni all'ora in ognuna delle direzioni. Uno studio di fattibilità eseguito lo scorso anno dalle FFS ha dimostrato che il terzo binario con relativa nuova fermata TiLo in piazza Indipendenza è sostenibile sia da un profilo tecnico sia da quello economico (l'investimento dovrebbe aggirarsi attorno ai 170 milioni di franchi, 23 dei quali per la nuova fermata). Sulla scorta di tale studio, si è dunque deciso di dare avvio alla fase della progettazione di massima che dovrebbe potersi concludere nella prima metà del prossimo anno. Dal punto di vista tecnico, l'ostacolo principale per il prolungamento del terzo binario dal Tombone fino alla stazione di Bellinzona è rappresentato dalla galleria di Svitto. Per superarlo verrà scavato un secondo tunnel a valle di quello attuale.

Studio urbanistico

La nuova fermata TiLo che dovrebbe veder la luce tra il 2020 ed il 2022 andrà ad inserirsi nel pieno centro di Bellinzona. Pertanto - spiega al CdT il municipale Simone Gianini, capo dicastero territorio e mobilità - la Città sta affinando uno studio pianificatorio affinché l'infrastruttura ferroviaria, che servirà il comparto nel quale si trova la maggior parte degli uffici dell'amministrazione cantonale, possa inserirsi al meglio nel con-

testo urbano. I risultati dello studio saranno illustrati prossimamente insieme a tutta una serie di opere che la Città si appresta a mettere in cantiere in vista dell'appuntamento epocale rappresentato dall'apertura di AlpTransit. E proprio in vista di quest'appuntamento va letto il potenziamento dell'infrastruttura deciso dalle FFS e per il quale in questi giorni vanno in pubblicazione i bandi di concorso. Il primo riguarda la posa del terzo binario tra la stazione di Giubiasco e la zona del Tombone a Bellinzona. I lavori comprendono l'adeguamento dei sottopassaggi stradali, la costruzione di muri di sostegno per sorreggere il nuovo binario e l'adattamento degli attuali ripari fonici. Il cantiere sarà avviato nel maggio dell'anno prossimo, mentre la messa in esercizio del terzo binario è prevista per la fine del 2019. L'investimento è stimato in circa 49,5 milioni di franchi.

Per AlpTransit l'offerta migliora

Un secondo progetto i cui lavori sono stati messi a concorso proprio ieri è quello denominato «Sviluppo futuro dell'offerta ferroviaria (SIF) Bellinzona». Si tratta di interventi volti ad adeguare le infrastrutture ferroviarie alla crescita dell'offerta che le FFS si attendono con l'apertura della galleria di base del San Gottardo a fine 2016 e successivamente di quella del Monte Ceneri. In concreto il progetto «SIF Bellinzona» prevede una serie di migliorie in stazione per accrescere la sicurezza ed il comfort dei viaggiatori: dal prolungamento dei marciapiedi in previsione dei moderni convogli che circoleranno lungo l'asse del San Gottardo a nuove pensiline, senza dimenticare la tecnica ferroviaria (binari, scambi e linee elettriche). Il cantiere verrà aperto nell'aprile del 2015; la conclusione dei lavori è prevista nell'agosto del 2018 con un investimento complessivo di 55 milioni di franchi. Questo secondo progetto si integra e completa quello relativo al completo riammodernamento della stazione ferroviaria di Bellinzona, che sarà la porta d'ingresso del Ticino per i viaggiatori AlpTransit provenienti dal nord delle Alpi.

S.D.B



IN PIENO CENTRO La fermata TiLo di piazza Indipendenza andrà a collocarsi in un comparto sensibile di Bellinzona. Per questa ragione il suo inserimento nel contesto urbano è oggetto di uno studio pianificatorio. (Foto Archivio CdT)